

Perché dovresti scegliere di studiare nel Dipartimento di Giurisprudenza?

Studiare Giurisprudenza abitua a ragionare in modo rigoroso, ad analizzare i problemi inquadrandoli nel giusto contesto, ad individuare soluzioni motivate ed efficaci, ad argomentare oralmente e per iscritto con un linguaggio appropriato e preciso. Doti, queste, che non solo si rivelano utili nelle professioni tradizionali cui sono chiamati i nostri laureati (avvocatura, magistratura, notariato), ma che sono apprezzate anche in contesti manageriali e nei settori del pubblico impiego, oltre a trovare consensi nella comunicazione giornalistica, nell'insegnamento e nelle attività sociali dei privati.

Quali servizi di supporto alla didattica e allo studio troverai?

Il Dipartimento di Giurisprudenza accoglie i suoi iscritti assegnando ad essi, fin dal primo anno, un docente-tutor che ne seguirà le carriere fino alla laurea, in ciò coadiuvato dai professori delle varie discipline. Le cattedre organizzano specifici servizi di integrazione alla didattica, avvalendosi di qualificati collaboratori che precisano e completano l'insegnamento impartito dal titolare, così da fornire gli strumenti concettuali e operativi perché gli studenti affrontino le prove d'esame con la necessaria preparazione. Inoltre, la biblioteca del dipartimento "Girolamo Olives", nonché la biblioteca interfacoltà "Antonio Pigliaru", sono dotate di ampie sale di lettura e di personale che consiglia e instrada lo studente nell'uso delle risorse librarie e informatiche, per lo studio delle discipline curriculari e per la redazione delle tesi di laurea.

Quali attività ed esperienze di ricerca avrai la possibilità di vivere?

L'attività di ricerca, oltre a trovare il suo presupposto nella puntuale conoscenza dei fenomeni giuridici in una prospettiva interdisciplinare (da ciò il raccordo con gli insegnamenti economici, filosofici e storici, che integrano il nostro quadro culturale di riferimento), avrà modo di completarsi con le esperienze dei laboratori, pensati come un punto di incontro tra profili teorici e aspetti pratici. In essi lo studente potrà approfondire, ad esempio, le tecniche di gestione del processo civile e penale, i rapporti tra diritto e scienze umane (come la letteratura), il confronto del giurista italiano con i fenomeni internazionali. Oltre alle discipline basate sulla comparazione con ordinamenti stranieri e all'insegnamento delle lingue, la ricerca potrà avvalersi anche del Progetto Erasmus, sia ai fini della tesi di laurea sia nel post-laurea, come occasione di confronto tra operatori del diritto.

Che rapporto esiste fra le attività didattiche e il “territorio”?

Le discipline impartite, oltre a quelle che consentono di collocarsi in una prospettiva nazionale, sono state pensate con riferimento alle specificità del territorio sardo. Da qui il rilievo del diritto della navigazione e dei trasporti, di particolare importanza in un contesto insulare, il diritto dell'ambiente e del paesaggio, a tutela di una risorsa locale di grande impatto economico e sociale, il diritto della cultura, cui sono dedicati, oltre ad un indirizzo del corso di laurea triennale, anche un Master post-laurea di comprovata capacità formativa. Inoltre, le convenzioni con imprese ed istituzioni del territorio, di cui i nostri studenti possono usufruire per svolgere tirocini professionali, consentono loro di essere avvertiti delle problematiche di maggiore interesse qualora volessero realizzare *in loco* le proprie aspettative di lavoro.



Che prospettive di lavoro avresti dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza?

Il laureato nel corso magistrale in Giurisprudenza, oltre alle tradizionali professioni dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, per l'accesso alle quali è prevista e organizzata un'apposita Scuola di specializzazione successiva al conseguimento del titolo, potrà ambire a collocarsi nel settore dell'impresa privata italiana e transnazionale, nei ruoli apicali delle pubbliche amministrazioni e nei settori del *welfare* privato, con particolare riguardo alle politiche sociali e culturali.

Che prospettive di lavoro avresti dopo il conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici?

Il laureato nel corso triennale di Servizi giuridici, sul presupposto di una rigorosa formazione tecnico-pratica, potrà aspirare a una carriera nei quadri delle amministrazioni pubbliche e private, nel settore della tutela dei beni culturali e ambientali e nelle imprese.